

## Marcello Mariani - Biografia

Marcello Mariani è nato nel settembre del 1938 a L'Aquila, dove è scomparso nel 2017. La sua prima mostra personale risale al 1954. È allievo di Scordia e Spinosa. Compie studi artistici presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli ed inizia in questa città, presso il teatro San Carlo, i suoi primi lavori di scenografia. Conosce Osvaldo Licini. Dal 1960 al 1962 viaggia in Europa, conosce artisti berlinesi e tiene una mostra personale ad Amburgo presso la Galleria Hadler, mentre a Parigi conosce Jean - Paul Sartre e gli esistenzialisti. Una volta rientrato in Italia si avvicina all'ambiente romano, e fa poi la conoscenza di Boille, Del Pezzo, Manzoni, Rotella, Lisi, Rauschenberg. Inizia a insegnare presso l'Istituto Statale d'Arte dell'Aquila. Durante tutti gli anni sessanta e settanta si dedica in modo profondo alla pittura informale, sulla scia dell'influenza di Alberto Burri che frequenta in occasione delle mostre internazionali d'arte contemporanea "Alternative attuali" curate da Enrico Crispolti all'Aquila nel 1962, 1963, 1965, 1968. Dipinge insieme a Piero Sadun in uno studio comune nel centro storico della città e frequenti sono i suoi incontri con Carmelo Bene e Mario Ceroli. Lucio Fontana e Burri influiscono in modo determinante sulla ricerca pittorica e umana del giovane artista, che sviluppa una visione sempre più poetica ed anarchica del mondo: l'avversione ad una società-mercato e ad un'etica improntata al consumismo, pervaderà tutta la sua produzione pittorica successiva. Nel 1973 espone a L'Aquila con Remo Brindisi e Gino Marotta. Nel 1974 conosce Joseph Beuys, che rafforza la sua convinzione circa l'esistenza di una "terza via", umana e sociale, al di fuori del capitalismo e del comunismo. Nello stesso anno espone con Accardi, Consagra e Gutuso presso la galleria "Il Fante di Quadri" a Civitavecchia. Nel 1979 inizia un ciclo di viaggi in Oriente e in Australia, che culminerà con due diverse mostre personali, nel 1979 e nel 1980 a Melbourne. Nel continente australiano viene affascinato dalla cultura tribale aborigena. Tornato in Italia, arricchisce la sua pittura informale di tracce materiche più calde, di superfici quasi murarie, come simboli originari di una condizione poetica ed umana universale. Dal 1990 al 2000 partecipa a numerose esposizioni ("Ad usum fabricae", 1995 e 1996; "Trasalimenti", 1999 e 2000; "Alitalia per l'arte", 1999) con artisti quali: Pistoletto, Merz, Mauri, Catalano, Pisani, Paolini, Nagasawa, Baruchello, Kosuth, Di Blasio, Spalletti, Castellani, Kounellis, Messina, Accardi, Ceroli, Del Greco, Dorazio, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pace, Baj. Nel 1997 Vito Apuleo presenta a L'Aquila la mostra personale "Archetipi", con lavori dal 1971 al 1995. Nel 2005 espone nella mostra "André Masson - Marcello Mariani: l'opera grafica 1960 -1980". Nel 2006 inaugura a L'Aquila una grandiosa mostra personale dal titolo "I Colori del Sacro". Interverranno durante la manifestazione, con recensioni ed interviste, Sergio Zavoli, Oliviero La Stella, Francesco Rivera ed il maestro Sergio Rendine che ha tenuto il grande concerto inaugurale nella chiesa - museo di San Domenico. Nel 2007 è invitato a Castelbasso a partecipare, insieme ai grandi maestri informali del secolo, a una rassegna completa sull'arte informale europea ed americana, con un'opera del 1960 (Spazialità Cellulare). La grande antologica intitolata "Nel Segno della Materia, pittura informale europea e americana", annovera i più grandi pittori del Novecento: Burri, Fontana, Vedova, Marca-Relli, Pollock, Kline, Fautrier, Wols, Afro, Appel, Baj, Tàpies, Boille, Soulages, Hartung, etc. Nel febbraio del 2008, per i tipi di Mazzotta a Milano, esce il libro "Marcello Mariani, Percorsi di Luce" di Gianni Berengo Gardin, il grande maestro internazionale della fotografia. Nel 2009 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano ed il Museo Nazionale di Palazzo Venezia in Roma, dedica a Marcello Mariani, una grande rassegna pittorica, nelle Sale Monumentali del Palazzo, con opere che vanno dal 1956 al 2007, curata da Gabriele Simongini. Una sala del Museo viene dedicata, durante la mostra antologica, a Gianni Berengo Gardin, con foto originali sull'opera di Mariani. Sempre nel 2009 esce il libro "Reportage - Incursioni nel mondo dell'arte" di Berengo Gardin, in cui per la prima volta si presentano oltre duecento fotografie che testimoniano le sue escursioni nel mondo della cultura internazionale: da Warhol a Federico Zeri e Graham Sutherland, da Pasolini a Renzo Piano, Ermanno Olmi, Marcello Mariani, Henry Moore, Emilio Vedova, Sonia Delaunay etc. Nel 2011, a distanza di due anni dall'ultima personale romana, il Maestro rappresenta la pittura neoinformale italiana nell'autorevole mostra "Arte e Regioni" presso il Complesso Monumentale del Vittoriano, in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. La mostra raccoglie il meglio della produzione artistica italiana, a partire dal 1861 fino ai nostri giorni. Ogni regione espone quattro capolavori. Mariani rappresenta il meglio dell'arte abruzzese, in aperto dialogo con le maggiori correnti dell'arte moderna e contemporanea, al fianco di T. Patini, F. P. Michetti e T. Cascella. In questa mostra vengono esposte le opere di settantasei grandi maestri tra cui: G. Balla, U. Boccioni, A. Burri, E. Vedova, G. Morandi, A. Martini, O. Licini, R. Barisani, T. Scialoja, Afro, Leoncillo etc. A distanza di pochi mesi dalla partecipazione alla mostra capitolina, Marcello Mariani viene invitato da Vittorio Sgarbi ad esporre nel Padiglione Italia della 54° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, presso le Corderie dell'Arsenale. Partecipa successivamente al Premio Internazionale "G. B. Salvi" a Sassoferrato (Ancona), curato da Gabriele Simongini. Nel 2015 è invitato a partecipare al Padiglione Italia di EXPO a Milano, attraverso il grande percorso fotografico di Gianni Berengo Gardin, che ritrae l'artista aquilano nel suo studio tra le sue creazioni. Le opere di Marcello Mariani sono conservate in importanti collezioni d'arte contemporanea, pubbliche e private, in Italia e all'estero (Roma, Milano, Melbourne, Sidney, Ginevra, Amburgo, Napoli, L'Aquila, Pescara).